



LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"

**Indirizzi: Classico, Linguistico EsaBac, Scientifico,
Linguistico Internazionale Spagnolo**

Piazza A. Moro, 29 - 73024 Maglie (Le)

Tel. 0836/484301 - Fax 0836/311925

web: www.liceocapece.edu.it - email: lepc01000g@istruzione.it

Posta certificata: lepc01000g@pec.istruzione.it



**Regolamento per la valutazione
degli apprendimenti**

(Approvato dal Collegio dei Docenti del 28 gennaio 2021)

INDICE

CAPO I: VALUTAZIONE

1. FINALITÀ
2. OGGETTO
3. CARATTERISTICHE
4. TEMPI
5. MODALITÀ E STRUMENTI
6. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA E BES
7. MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE. SOGGIORNI INDIVIDUALI ALL'ESTERO
8. COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE
9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE:
 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
 - TABELLA DI PARAMETRIZZAZIONE DI SITUAZIONI POSITIVE
 - TABELLA DI PARAMETRIZZAZIONE DI NON SUFFICIENZA
10. VALUTAZIONE DEI PERCORSI PCTO

CAPO II: ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI: ECCELLENZA E RECUPERO

- PREMESSA
1. TIPOLOGIA DI PARTICOLARI SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO
 2. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI
 3. RISORSE UMANE
 4. PROVE DI VERIFICA
 5. IMPEGNO DELLO STUDENTE

CAPO III: SCRUTINIO FINALE

1. FREQUENZA DELLE LEZIONI AI FINI DELLA VALIDITÀ A.S. 2020/21
2. CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
3. CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
4. CREDITO SCOLASTICO (Art. 15 D. l. n.62 del 13 aprile 2017)

CAPO I : VALUTAZIONE

1) **Finalità**

Il Liceo Classico Statale "F. Capece" gestisce i processi di valutazione degli apprendimenti come itinerari di miglioramento che accompagnano lo Studente lungo l'intero percorso formativo. I processi valutativi sono correlati agli obiettivi formativi e agli obiettivi di apprendimento indicati nel piano dell'offerta formativa e/o nella programmazione dell'Istituto. Essi mirano a sviluppare nello Studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'Indirizzo seguito. L'Istituto utilizza i risultati degli apprendimenti come elemento di riferimento per la valutazione del proprio sistema formativo e dell'autoanalisi di Istituto.

2) **Oggetto** (D.M. n. 139 del 22.08.2007)

La valutazione costituisce uno dei processi più rilevanti al quale il Liceo "Capece" dà grande rilievo e grazie alla quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli Studenti. Tra questi obiettivi rientrano:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

A quanto suddetto si aggiunge l'attenzione verso le competenze:

- di base suddivise in assi culturali (sedici competenze distribuite in quattro assi culturali);
- chiave per la cittadinanza (otto competenze).

3) **Caratteristiche**

La valutazione scolastica deve essere:

Continua, cioè declinata nel corso dell'intero processo didattico.

Formativa, come verifica del conseguimento, da parte di ciascuno Studente, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione e dell'adeguatezza della proposta di istruzione alle necessità degli Studenti.

Sommativa, come consuntivo dei risultati ottenuti sia in termini di competenze degli Studenti, sia di validità delle soluzioni didattiche.

Trasparente e condivisa sia nei fini che nelle procedure, in modo che ogni Studente possa conoscere i criteri e gli strumenti usati.

La valutazione è distinta in tre tipologie, alle quali si aggiunge il momento della certificazione delle competenze:

❖ **Valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI)** per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli Studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e Dlgs 62/2017, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'Istituto.

❖ **Valutazione interna** che è di competenza dei Docenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali (apprendimento e comportamento) dovranno essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum di Istituto e saranno così strutturate:

- a) **Valutazione iniziale o diagnostica** (a cura dei singoli Docenti) che riguarda l'accertamento e l'analisi della situazione di partenza. La valutazione iniziale prevede all'inizio dell'anno scolastico (mese di settembre) prove diagnostiche comuni e per classi parallele in italiano, matematica e inglese. I dipartimenti disciplinari, attraverso la costituzione di una "Commissione elaborazione prove" elaborano le prove diagnostiche volte a valutare le competenze dei discenti; tale valutazione prevede cinque livelli. Il consiglio di classe, sulla base di tali livelli, elabora la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale. Il raggiungimento e la validità degli obiettivi contenuti nelle suddette progettazioni sono costantemente discussi e valutati nelle riunioni periodiche dei consigli di classe in

- forma allargata, cioè con la presenza dei rappresentanti dei Genitori e degli Studenti annualmente eletti;
- b) Valutazione in itinere o formativa interessa il processo di insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed eventualmente di correzione del progetto didattico in corso (fra tali interventi si ricordano, ad esempio, il cambiamento delle metodologie didattiche, l'uso di strumentazioni e materiali nuovi, la modifica degli obiettivi, i corsi di recupero e lo sportello didattico).
- c) Valutazione finale o sommativa viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di seguito indicati:
- acquisizione dei contenuti (conoscenza e comprensione);
 - applicazione;
 - rielaborazione (analisi, sintesi, valutazione);
 - capacità espositive.
- ❖ **Valutazione per la certificazione finale costituita dall'Esame di Stato** conclusivo della scuola secondaria di II grado. Questa costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzata a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Il diploma finale rilasciato al candidato in esito al superamento dell'Esame di Stato attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, nonché il punteggio ottenuto.
- ❖ **La certificazione delle competenze**, che si consegue al termine del secondo anno di corso, deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e, che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

4) Tempi

La collocazione temporale della valutazione dipende dalla tipologia della stessa:

- ❖ Valutazione esterna (INVALSI):
 - prevista nel mese di maggio per le classi II e nel mese di marzo per le classi V; comprende una prova d'Italiano, una prova di Matematica e una prova di Inglese al computer – CBT;
- ❖ Valutazione interna
 - Valutazione iniziale o diagnostica (settembre-ottobre): I test d'ingresso, definiti in sede di dipartimenti disciplinari, si svolgeranno contemporaneamente nelle classi parallele solo per le prove di Italiano, Matematica e Inglese nei primi giorni di scuola e serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero ed a definire le fasce di livello da inserire nei piani di lavoro di classe e individuale.

Le risultanze delle prove saranno utilizzate non per valutare il profitto, ma per accertare abilità e rilevare prerequisiti; lo scopo è quello di acquisire informazioni non solo sul singolo allievo, ma sull'intera classe; il loro svolgimento infatti è in funzione dell'acquisizione delle conoscenze e abilità non possedute.

- Valutazione in itinere o formativa è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli Studenti e fornisce ai Docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di riallineamento/potenziamento.
- Valutazione finale o sommativa consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo Studente nei due periodi di suddivisione dell'anno scolastico adottati dal Collegio dei Docenti. I Consigli di classe avranno sistemi di riferimento omogenei sia per elaborare le prove di verifica definite dalla "Commissione elaborazione prove", sia per stabilire criteri di valutazione condivisi per ogni periodo di suddivisione dell'a.s.: somministrazione delle prove scritte disciplinari di verifica per classi parallele e di prove scritte e orali autonomamente gestite dai docenti.
- ❖ La **valutazione per la certificazione finale**: nel mese di giugno/luglio si svolgono gli esami di

Stato conclusivi del II ciclo di istruzione.

- ❖ La **certificazione delle competenze**: al termine del primo biennio è prevista la certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite.

5) Modalità e strumenti

Strumenti di valutazione sono:

- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta); prove tradizionali (interrogazione, questionari, relazioni, etc.)
- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): test con quesiti vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento, etc.
- Prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta, modello Invalsi o Ocse Pisa)
- Per le classi ad indirizzo Cambridge International gli strumenti di verifica saranno integrati con i past papers delle discipline IGCSE a cui verrà attribuito un valore numerico da 3 a 10.

Le materie che prevedono scritto e orale somministreranno sia verifiche scritte che orali in numero pari a quanto previsto in sede di Indirizzo e di Dipartimento. Lo Studente assente durante lo svolgimento di una delle prove scritte potrà recuperare la stessa a discrezione del docente, che comunque terrà conto delle motivazioni dell'assenza e della necessità o meno di recuperare la prova. In ogni caso è possibile recuperare una sola prova scritta per quadrimestre e per ogni disciplina.

I compiti in classe regolarmente corretti e classificati, utilizzando griglie comuni condivise e approvate dal Collegio dei Docenti, devono essere consegnati agli Studenti prima del successivo compito in classe della stessa disciplina; una volta registrati i risultati sul registro personale devono essere consegnati in Dirigenza, dove restano a disposizione degli Studenti e delle famiglie.

La valutazione adatterà il voto unico in tutte le materie in ogni scrutinio intermedio/finale (C.M. n. 89 del 18/10/2012).

L'attribuzione del voto finale nelle singole discipline viene deliberato dal Consiglio di Classe, che tiene in considerazione lo sviluppo della preparazione complessiva dello Studente nel corso dell'intero anno scolastico ed eventuali altri elementi specifici di valutazione in possesso dello stesso Consiglio e previsti dalla normativa vigente.

6) Valutazione degli Studenti con DSA e BES

Il Liceo Classico Statale "F. Capece" recepisce la legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (G.U. n. 244 del 18/10/2010) e segue le indicazioni operative previste dalla Direzione Generale Regionale (Bari, 12.01.2011, prot. n. 9405/1) e il D.M. n. 5669 del 12.07.2011 e unite Linee Guida soprattutto in ordine alla definizione di una sezione del PTOF specificatamente dedicata agli Studenti con DSA, contenente la descrizione delle modalità di accoglienza, delle procedure di presa in carico, degli strumenti di cui la Scuola è dotata per facilitarne il successo scolastico, della strutturazione del curriculum per competenze, opportunamente orientato nel senso della personalizzazione del processo di apprendimento. Inoltre, la Scuola predispone, per ciascuno Studente portatore di OSA, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) anche sul modello di quello elaborato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) nazionale, suscettibile di eventuali adattamenti ai caratteri propri di ciascuna dimensione curriculare. Sarà cura della Scuola realizzare processi di monitoraggio dell'apprendimento strumentale della lettura, scrittura e calcolo, utilizzando adeguati strumenti di verifica e osservazioni attente che possano fornire informazioni specifiche sul livello di acquisizione e di automatizzazione raggiunto da ogni Studente in queste abilità strumentali di base (lettura, scrittura, calcolo). Oltre che da prove e osservazioni sistematiche eseguite in classe, i livelli di efficienza raggiunti in tali abilità possono essere ricavati anche da informazioni che provengono dalla diagnosi specialistica. La Scuola, pertanto, si impegna per perseguire i seguenti obiettivi pedagogici:

- condividere la responsabilità educativa con la famiglia;
- documentare per decidere e/o modificare strategie didattiche;
- favorire la comunicazione efficace tra diversi ordini di Scuola;
- riflettere sull'importanza dell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento dello Studente;
- ripensare le pratiche didattiche per migliorarle;
- creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi, cioè ambienti per l'apprendimento

che favoriscano la curiosità intellettuale e dove sia presente un clima emozionale positivo.

7) Mobilità studentesca internazionale. Soggiorni individuali all'estero.

Modalità di attuazione e criteri di valutazione.

a) Frequenza di una Scuola straniera da parte di Studenti appartenenti a Scuola italiana

A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il Consiglio di Classe (CdC) competente acquisisce direttamente dalla Scuola straniera informazioni relative ai piani e ai programmi di studio e al sistema di valutazione seguito presso la stessa. Nella riunione degli scrutini di giugno, al termine del periodo di studi all'estero, che non può avere durata superiore ad un anno scolastico e che in ogni caso si deve concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il CdC competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la Scuola straniera, delibera circa la riammissione di detto Studente. Il CdC, inoltre, prevede delle attività di sostegno per le discipline non studiate all'estero ed un colloquio che dimostri le competenze interculturali e trasversali acquisite dallo studente durante la sua esperienza al fine di riconoscere ciò che lo Studente ha fatto e decidere le eventuali strategie da attuare prima dell'inizio del nuovo anno scolastico o nei primi mesi dello stesso. I nuclei fondanti delle varie discipline, utili per la riammissione dello studente nella classe di appartenenza, vanno indicati allo Studente all'inizio dell'esperienza, affinché abbia il tempo necessario per l'acquisizione dei contenuti che lo metteranno in grado di affrontare il rientro senza difficoltà. Al rientro dello Studente, il CdC formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla Scuola estera e che determina l'inserimento degli Studenti medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa (C.M. 236/1999).

b) Frequenza di una Scuola italiana da parte di Studenti appartenenti a Scuola straniera

Nella fase di programmazione dell'anno scolastico di frequenza dello Studente straniero, il CdC approva un programma individuale con riferimento sia agli aspetti generali che a quelli specifici della programmazione stessa. Il CdC negli scrutini intermedi, ove possibile, classifica lo Studente nelle singole discipline con un voto e con un breve giudizio, tenendo presente una griglia di valutazione appositamente determinata. Al termine del soggiorno, infine, la Scuola italiana rilascia un attestato di frequenza da cui risulti l'attività didattica compiuta e le conoscenze acquisite dallo Studente straniero.

8) Comunicazioni con le famiglie

I docenti si impegnano ad assicurare alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie di cui il nostro Istituto è dotato. L'informazione viene assicurata alle famiglie anche con incontri in presenza o a distanza, orientati all'offerta e allo scambio di informazioni descrittive sull'itinerario di formazione percorso dall'alunno fino a quel momento.

9) Griglie di valutazione

a) Griglia di valutazione del comportamento

VOTO		INDICATORI			
	Frequenza e puntualità (*)	Partecipazione	Rispetto degli impegni scolastici e organizzazione nello studio	Rispetto delle norme comportamentali	Provvedimenti disciplinari
10	Frequenza assidua e puntualità rispettata.	Partecipazione attiva e propositiva Interesse in tutte le discipline.	Assolve in modo responsabile e puntuale agli impegni assunti rispettando i tempi e le consegne.	Grande disponibilità e ruolo propositivo. Rispetto massimo delle regole.	Nessuno.
9	Frequenza e puntualità regolari.	Partecipazione attiva e costante interesse.	Assolve in modo regolare agli impegni assunti rispettando i tempi e le consegne.	Ruolo positivo e di collaborazione. Pieno rispetto delle regole.	Nessuno.
8	Frequenza e puntualità irregolari.	Partecipazione non propositiva ma interesse costante.	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando le consegne.	Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	Richiami verbali.
7	Frequenza e puntualità irregolari.	Partecipazione superficiale e interesse non costante.	Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i termini e le consegne.	Comportamento non sempre rispettoso.	Note sul registro (massimo due).
6	Dimostra difficoltà nel rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità	Attenzione non costante e partecipazione passiva.	Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i termini e le consegne.	Comportamento di frequente disturbo nello svolgimento delle attività.	Numerose note sul registro. Provvedimenti di sospensione fino a 5 giorni, anche non consecutivi.
5	Assenze superiori ad ¼ delle ore di lezione effettive.	-----	-----	-----	Sanzioni previste dal DPR 22/6/2009 n.122 e CM 4/3/2011 n.20.

(*)

Frequenza e puntualità assidua	Numero di assenze orarie complessive	max 30 ore
	Numero di ritardi	max 3
	Numero di uscite anticipate	max 3
Frequenza e puntualità regolare	Numero di assenze orarie complessive	maggiori di 30 ore e minori o uguali a 50 ore
	Numero di ritardi	max 3
	Numero di uscite anticipate	max 3
Frequenza e puntualità irregolare	Numero di assenze orarie complessive	maggiori di 50 ore
	Numero di ritardi	maggiori di 3
	Numero di uscite anticipate	maggiori di 3

b) Griglia di valutazione disciplinare

Ogni Dipartimento utilizza le griglie di valutazione specifiche delle singole discipline e tipologia di prova (allegate alla programmazione di Dipartimento e inserite nel PTOF), declinate secondo i descrittori della tabella seguente:

COMPETENZE DI BASE	LIVELLI RAGGIUNTI
<p>ASSE DEI LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.• Leggere, comprendere, interpretare e produrre testi scritti di vario tipo e in relazione ai differenti scopi comunicativi.• Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. <p>• Utilizzare e produrre testi multimediali.</p> <p>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</p> <ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.• Analizzare quantitativamente e qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.• Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. <p>ASSE MATEMATICO</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo anche sotto forma grafica.• Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni.• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi e anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo, il linguaggio tecnico e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. <p>ASSE STORICO-SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e in una dimensione sincronica.• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	<p>Livello avanzato: lo Studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Livello intermedio: lo Studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello di base: lo Studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere delle conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p>

TABELLA DI PARAMETRAZIONE DI SITUAZIONI POSITIVE

	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
Primo biennio	Lo Studente conosce e utilizza i contenuti disciplinari di base.	Sufficiente	6
	Lo Studente conosce i contenuti disciplinari e utilizza termini e regole con una certa sicurezza; è in possesso di un metodo di studio sistematico.	Discreto	7
	Lo Studente conosce con precisione i contenuti disciplinari e li utilizza in modo sicuro; è capace di elaborare processi di analisi e affronta ragionamenti astratti; evidenzia metodo di studio e organizzazione autonoma del proprio lavoro.	Buono	8
	Lo Studente ha una conoscenza completa e precisa dei contenuti disciplinari e li utilizza in modo autonomo e originale; è capace di elaborare processi di analisi e affronta con sicurezza ragionamenti astratti.	Ottimo	9
	Lo Studente ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti disciplinari e li utilizza in modo critico e originale; è capace di elaborare in modo personale i processi di analisi e affronta con sicurezza ragionamenti astratti	Eccellente	10
Secondo biennio e ultimo anno	Lo Studente conosce termini, fatti e regole, che applica solo in situazioni semplici; evidenzia una certa capacità di organizzazione del proprio studio in rapporto alla disciplina.	Sufficiente	6
	Lo Studente conosce termini e fatti, e applica le regole con sistematicità; è capace di attuare processi di analisi e di ragionamento astratto.	Discreto	7
	Lo Studente dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme (passaggio dal concreto all'astratto, dal verbale al simbolico, dal particolare al generale), evidenziando metodo di studio e capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro.	Buono	8
	Lo Studente dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme, evidenziando una notevole capacità di elaborazione critica e distinguendosi per originalità.	Ottimo	9
	Lo Studente dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme, evidenziando una notevole capacità di elaborazione critica e personale distinguendosi per originalità e creatività.	Eccellente	10

TABELLA DI PARAMETRAZIONE DI SITUAZIONI DI NON SUFFICIENZA

	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
Primo biennio	Lo Studente ha una conoscenza parziale dei contenuti disciplinari e li utilizza con difficoltà.	Insufficiente	5
	Lo Studente ha una conoscenza lacunosa e confusa dei contenuti disciplinari e non li sa utilizzare; non sa organizzare, in modo produttivo, il lavoro scolastico e risente dei limiti di un metodo di studio inconsistente.	Gravemente insufficiente	4
	Lo Studente ha una conoscenza labile e scarsa dei contenuti e non li sa utilizzare; inadeguate abilità espressive ed analitiche, non sa applicare regole e strutture elementari negli ambiti disciplinari.	Scarso o nullo	3-2-1
Secondo biennio e ultimo anno	Lo Studente conosce in modo parziale e provvisorio contenuti, fatti e regole, che utilizza con qualche difficoltà; evidenzia, tuttavia, una pur minima capacità di organizzazione autonoma del proprio studio in rapporto alla disciplina.	Insufficiente	5
	Lo Studente presenta conoscenze inadeguate nello specifico disciplinare. Manca la capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro in rapporto alla disciplina.	Gravemente insufficiente	4
	Lo Studente presenta conoscenze lacunose o scarse nello specifico disciplinare dovute a scarso impegno e partecipazione scarsa alle attività scolastiche. Manca la capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro in rapporto alla disciplina.	Scarso o nullo	3-2-1

VALUTAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (Art. 1, c. 785, L.145/2018)

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro eventuale **ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento.**

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno.

I Consigli di Classe sono l'organo deputato alla valutazione dei PCTO ai sensi della normativa vigente. Secondo le ultime linee guida ministeriali per il PCTO le competenze chiave per l'apprendimento da valorizzare sono:

- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati.

La valutazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento avverrà utilizzando quattro livelli:

- **Non raggiunto**
- **Base**
- **Intermedio**
- **Avanzato**

I quattro livelli saranno determinati attraverso le seguenti griglie di valutazione: i tutor interni insieme agli esperti esterni e in base alle indicazioni della Funzione Strumentale per il PCTO valuteranno gli studenti sulla base delle competenze declinate nelle Linee guida.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER I TUTOR INTERNI ED ESTERNI				
INDICATORI	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Imparare a lavorare in modalità collaborativa ed autonoma ▪ Gestire efficacemente il tempo e le informazioni ▪ Mantenersi resilienti ▪ Comunicare in maniera efficace (anche in lingua straniera) in ambienti e con strumenti diversi Saper risolvere i problemi, partendo da situazioni date 	1	2	3	4
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune e/pubblico ▪ Elaborare un pensiero critico e sviluppare abilità nella soluzione dei problemi Esprimere e comprendere punti di vista differenti 	1	2	3	4
<p>Competenza imprenditoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare pensiero strategico per trasformare le idee in azioni ▪ Lavorare in modalità collaborativa ▪ Possedere spirito di iniziativa e praticare la riflessione critica e costruttiva ▪ Accettare le responsabilità Essere proattivi e lungimiranti 	1	2	3	4
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere esperienze ed emozioni con empatia ▪ Riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione mediante le arti e la cultura ▪ Impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente 	1	2	3	4
<p>Frequenza e partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ regolarità e costanza da parte dello studente nella frequenza delle attività scelte ▪ Effettiva partecipazione alle attività scelte dello studente 	1	2	3	4

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diversificazione delle attività scelte (la presenza di attività riconducibili in diversi ambiti: educazione all'imprenditorialità, cittadinanza attiva, certificazioni linguistiche, educazione digitale, ecc.). ▪ Il ritardo grave nel rispetto delle consegne, la mancata realizzazione di oltre il 50% delle attività realizzate comporterà un punteggio pari 1 per la frequenza. 				
PUNTEGGIO TOTALE	TOT...../20			

Il docente funzione strumentale e il tutor interno, congiuntamente all'eventuale tutor esterno o docente esperto, anche in base alle indicazioni pervenute dai docenti esperti delle differenti attività PCTO svolte dagli studenti ed alla documentazione acquisita attribuiranno congiuntamente, a ciascuna delle competenze riportate nella griglia di valutazione un punteggio da 1 a 4 per un max di 20 punti, comprensivi della frequenza. Nella valutazione si terrà conto della capacità di rispetto delle consegne da parte dello studente e della capacità di concludere le attività selezionate nel proprio PCTO personalizzato. La valutazione complessiva terrà conto, inoltre, della ricchezza e della diversificazione della attività scelte dagli studenti per il proprio PCTO personalizzato in base allo schema PCTO approvato dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe per l'a.s. 2020/2021. Dalla somma ottenuta si attribuirà il livello secondo la seguente tabella:

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO	
LIVELLO	PUNTEGGIO TOTALE
NON RAGGIUNTO	DA 5 A 7
BASE	DA 8 A 12
INTERMEDIO	DA 13 A 16
AVANZATO	DA 17 A 20

Al termine di ogni anno si valutano le attività di PCTO per le quali sarà rilasciata la relativa certificazione delle competenze.

Le attività svolte durante il periodo estivo saranno valutate nell'a. s. successivo.

Per il quinto anno, il consiglio di classe procederà a valutare le attività svolte nel periodo estivo del quarto anno o che siano state svolte nel corso del quinto anno.

Nel caso il monte ore fosse stato svolto interamente nel terzo e quarto anno, si procederà ad apposita annotazione a verbale.

CAPO II: ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI: ECCELLENZA E RECUPERO (D.M. N. 80/2007)

PREMESSA

Il Collegio dei Docenti conferma il carattere prevalente delle attività finalizzate alla promozione dell'eccellenza e al recupero dei debiti formativi, nel senso di una loro organica interazione con tutta la programmazione di Istituto e di classe; riconosce la triplice valenza di ogni percorso di valutazione come di seguito definita:

- come misurazione del profitto di ogni singolo Studente;
- come contesto di confronto in cui ridefinire le scelte programmatiche d'Istituto;
- come autoanalisi dei processi di valutazione messi in atto dall'Istituto.

Obiettivi:

- contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti;
- innalzare i traguardi formativi dell'Istituto;
- favorire il successo scolastico e promuovere l'eccellenza;
- garantire condizioni di pari opportunità formativa.

Strategie di ricerca:

- rilevazione della mappa dei bisogni e individuazione delle aree di intervento prioritario;
- analisi e studio delle prove di ingresso e dei risultati di valutazione intermedi e finali.

Strategie di programmazione:

- ogni processo di valutazione sarà correlato agli obiettivi formativi del P.T.O.F. agli obiettivi di apprendimento, al piano di lavoro dei singoli Docenti;
- ogni Consiglio di Classe programma annualmente, accanto alle ordinarie modalità di verifica degli apprendimenti, le attività di eccellenza, di recupero, di sostegno.

1) TIPOLOGIA DI PARTICOLARI SITUAZIONI DI APPRENDIMENTO

a) Situazioni di eccellenza

Rilevate dai Consigli di Classe, devono possedere i seguenti requisiti:

- media dei voti di profitto non inferiore a otto e nessun voto inferiore a sette;
- non aver contratto debiti negli anni precedenti;
- non aver ripetuto anni scolastici;
- non aver avuto voti di comportamento inferiori a otto.

b) Situazioni di difficoltà

La carenza viene assegnata per valutazioni non sufficienti rilevata dal CdC durante gli scrutini intermedi/finali.

2) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

- Interventi di potenziamento per le eccellenze secondo la normativa vigente;
- tutoraggio per gli Studenti provenienti dall'estero o dalla mobilità studentesca;
- corsi di sostegno per Studenti in particolari condizioni di difficoltà (inserimento tardivo nella classe, assenze prolungate, trasferimenti);
- corsi di recupero per le carenze/i debiti rilevati nello scrutinio intermedio e finale.

1.Modalità di promozione dell'eccellenza

I Consigli di Classe individuano autonomamente gli Studenti da avviare alle attività di eccellenza sulla base dei risultati scolastici, e/o su richiesta degli stessi. Gli interventi finalizzati alla promozione delle eccellenze sono costituiti da:

- gare disciplinari;

- partecipazione a corsi di preparazione a certamina, olimpiadi o altre gare didattiche esterne alla Scuola;
- moduli didattici di ricerca, approfondimento e sviluppo organizzati dagli Organi collegiali dell'Istituto;
- moduli didattici di ricerca, approfondimento e sviluppo organizzati da Università o altri enti di cultura, approvati dagli Organi collegiali d'Istituto;
- sperimentazioni di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curricolari;
- progetti di studio e di ricerca organizzati dalla Scuola;
- laboratori didattici per la sistemazione del materiale didattico dell'Istituto;
- scuole estive.

2. Organizzazione del sostegno e del recupero

• Classificazione degli interventi

Attività di recupero sono quelle finalizzate alla estinzione delle/dei carenze/debiti che caratterizzano la preparazione degli Studenti, rilevati negli scrutini intermedi e finali. *Interventi di sostegno* sono, invece, la serie di iniziative che ogni Consiglio di Classe intende mettere in atto per sanare situazioni di scompenso all'interno di una stessa classe.

Il Collegio afferma la stretta interazione tra azioni di recupero e interventi di sostegno, che si giustificano solo nella misura in cui riescono a ridurre e contenere i debiti formativi.

• Criteri didattico-metodologici

La rilevazione e l'organizzazione delle attività e degli interventi in questione ha come riferimento i seguenti strumenti di programmazione in atto nell'Istituto:

- obiettivi specifici di apprendimento, intesi come elementi caratterizzanti gli "oggetti" dell'apprendimento (i contenuti, i metodi, i processi mentali);
- obiettivi formativi, intesi come contestualizzazione degli obiettivi di apprendimento con specifico riferimento ad una classe e all'incontro con gli Studenti di quella classe e come strumenti per promuovere e certificare le competenze personalizzate;
- i moduli e unità di apprendimento, intesi come mediatori didattici che strutturano e costruiscono il piano di lavoro del singolo Docente.

• Metodologia e tempi degli interventi di sostegno

Il sostegno all'apprendimento è finalizzato alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e si realizza, in particolare, in funzione di due casi:

- per bisogni personalizzati;
- in riferimento alla rilevazione dei punti deboli di un intero contesto, così come emergono dagli scrutini finali dell'anno scolastico precedente, dai risultati delle prove di ingresso, dalle valutazioni bimestrali.

Il sostegno all'apprendimento è messo in atto in tempi differenti:

- nel primo bimestre, sin dall'inizio delle lezioni, per situazioni di forte divario formativo (Studenti stranieri, emigranti...);
- nella rilevazione di novembre per quegli Studenti che mostrano difficoltà nel mantenere i ritmi di lavoro e di apprendimento della classe;
- nella rilevazione di marzo per gli Studenti che non hanno superato **le carenze** attribuite nello scrutinio di gennaio o che evidenziano nuove difficoltà.

Gli interventi di sostegno hanno come sede privilegiata la normale attività didattica; solo se riferiti a singoli Studenti o a gruppi ristretti sono programmati in orario pomeridiano per, di norma, 10 ore per singole discipline, e 15 ore per aree disciplinari.

• Metodologia e tempi degli interventi di recupero

Le specifiche attività di recupero sono deliberate dai rispettivi Consigli di Classe a favore degli Studenti che riportino voti di insufficienza negli scrutini intermedi; la natura delle carenze viene definita con riferimento agli obiettivi

formativi, ai moduli didattici e alle unità di apprendimento.

Tipologia degli interventi:

- **studio autonomo**, quando, a parere del Consiglio di Classe, lo Studente è in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi prefissati; tale tipologia è comunque consigliata in caso di materie con sole prove orali;
- **interventi di recupero curricolari**, nel normale orario di insegnamento del singolo Docente, da indicare nel registro elettronico;
- **interventi di recupero extracurricolari** per gravi e circoscritte carenze in caso di materie fondanti e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

3) RISORSE UMANE

Docenti interni

Il Docente interno espleta le attività di recupero o di sostegno programmate nella normale attività didattica e, se disponibile, anche in orario non curricolare. Dopo il termine delle lezioni, salva ogni diversa norma contrattuale, si ricorre ai Docenti interni, in caso di dichiarata disponibilità degli stessi, che può essere data anche in concomitanza con impegni di esami per i periodi di tempo liberi da tali attività. In assenza dei Docenti titolari, il Dirigente Scolastico ricorre a Docenti della stessa disciplina, privilegiando prima quelli dello stesso Corso, poi Indirizzo e successivamente quelli degli altri Indirizzi, sulla base della disponibilità dichiarata e anzianità di servizio. Se trattasi di interventi per aree disciplinari, che coinvolgono più Docenti, il Dirigente Scolastico affiderà l'incarico prioritariamente al Docente con discipline che hanno prove scritte, successivamente al Docente con più ore nella classe.

Esperti esterni

Si ricorre a esperti esterni in caso di mancata disponibilità dei Docenti interni e nel rispetto dell'art. 40, D.L. 01.02.2001, n. 44. La scelta degli esperti esterni è demandata al Dirigente Scolastico, che opera secondo la seguente scala di priorità:

1. Docenti inseriti nella graduatoria di Istituto o comunque aventi titolo (in caso di più domande la selezione avviene seguendo la graduatoria di Istituto, successivamente si passerà ai Docenti non compresi in graduatoria, che sono selezionati tenendo conto dei titoli previsti per l'inserimento nelle graduatorie d'Istituto);

2. Docenti di altri Istituti.

In tutti in casi il Dirigente è tenuto a garantire l'avvio delle attività programmate nei tempi prefissati dagli Organi collegiali; a tal fine è autorizzato a mettere in atto ogni iniziativa di nomina ritenuta opportuna. Il Docente titolare della disciplina ha l'obbligo di fornire indicazioni scritte sulla natura delle carenze, gli obiettivi di apprendimento, le strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento, di predisporre le prove di verifica e di valutarne i risultati in sede di Consiglio di Classe

4) PROVE DI VERIFICA

Per il recupero delle carenze sono predisposte prove di verifica da concludere improrogabilmente entro il mese di marzo, secondo calendari che sono definiti dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Classe, su proposta del Docente competente, decide per ogni Studente la tipologia delle prove da sostenere per l'estinzione del debito (scritte-pratiche-orali). Lo svolgimento delle prove avviene in classe (secondo un calendario stabilito dal Consiglio di Classe) o in locali comuni (secondo un calendario stabilito dal Dirigente). Le prove sono predisposte dal Docente titolare della disciplina; se diverso dal Docente che ha tenuto i corsi, è opportuno che acquisisca dallo stesso ogni utile elemento di giudizio, che resta comunque non vincolante rispetto alle prove e alla valutazione finale. La regolarità dello svolgimento delle prove è garantita secondo la normativa vigente. Come criteri di valutazione si adottano i criteri e i parametri usati ordinariamente. La ratifica dei risultati ha luogo nei Consigli di Classe immediatamente successivi.

5) IMPEGNO DELLO STUDENTE

- Lo Studente che aderisce alle attività di sostegno o di recupero programmate dalla Scuola in orario extracurricolare assume l'obbligo della frequenza.
- La mancata frequenza di un corso extracurricolare per volte consecutive da parte di tutti i partecipanti comporta la soppressione dello stesso.

- Lo Studente che non intende partecipare alle attività di recupero organizzate dalla Scuola in orario extracurricolare deve darne immediata comunicazione alla Scuola stessa, firmata dai Genitori se lo Studente è minorenne.
- Lo Studente è tenuto a sottoporsi alle prove di verifica delle carenze/del debito programmate dalla Scuola.

CAPO III : SCRUTINIO FINALE

FREQUENZA DELLE LEZIONI AI FINI DELLA VALIDITÀ A.S. 2020/21 – DISPOSIZIONI ATTUATIVE A SEGUITO DI C.M. 20 DEL 04/03/2011

Il Liceo "Capece" visto il DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 che recita "[...] ai fini della validità dell'anno scolastico [...] per poter procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe a suddetto limite."; vista la Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4.3.2011 di pari oggetto; visto il D. Lgs 62/2017 art. 5; visti i percorsi di studio; tenuto conto della particolare situazione epidemiologica globale che può comportare un maggior numero di assenze nel corrente anno scolastico; vista la delibera del Consiglio di Istituto n. 7 del 16/12/2020 si informa che il limite massimo delle ore di assenza consentito è fissato al 25% dell'orario annuale così come indicato nella seguente tabella:

	Orario settimanale	Monte ore annuale	3/4 Monte ore annuale	Limite max assenze
PRIMO BIENNIO Liceo Classico – Scientifico - Ling. Esabac	27 h	891 h	668 h	223 h
PRIMO BIENNIO Liceo Ling. Internazionale	30 h	990 h	743 h	247 h
SECONDO BIENNIO Liceo Scientifico - Ling. Esabac	30 h	990 h	743 h	247 h
SECONDO BIENNIO Liceo Classico	31 h	1023 h	767 h	256 h
SECONDO BIENNIO Liceo Ling. Internazionale	33 h	1089 h	817 h	272 h
ULTIMO ANNO Liceo Scientifico - Ling. Esabac	30 h	990 h	743 h	247 h
ULTIMO ANNO Liceo Classico	31 h	1023 h	767 h	256 h
ULTIMO ANNO Liceo Ling. Internazionale	32 h	1056 h	792 h	264 h

Deroghe

La deroga al limite minimo di presenza è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

È possibile derogare dal limite della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico per assenze documentate e continuative dovute a motivi di salute oppure a situazioni familiari di particolare gravità:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche di livello regionale e/o nazionale organizzate da federazioni riconosciute dal Coni.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle

Comunità Ebraiche Italiane sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Rientrano nel numero delle assenze:

- gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate;
- le assenze per motivi familiari o personali non gravi (anche se giustificate);
- le assenze collettive.

Sarà, dunque, compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni di cui alla CM n. 20 del 04/03/2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale i voti sono deliberati dal Consiglio di Classe su proposta del Docente competente per disciplina. La proposta di voto da parte del Docente nello scrutinio finale di giugno avviene secondo i seguenti criteri:

- *in base ad un giudizio motivato desunto da un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e redatto su apposita griglia;*
- da una valutazione complessiva dell'impegno, interesse, partecipazione "dimostrati nell'intero percorso formativo";
- da valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- dall'esito delle verifiche finali relative ad eventuali interventi di recupero.

➤ Valutazione degli Studenti senza debito formativo - giudizio di promozione

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato il ¾ delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe e che hanno conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento.

➤ Valutazione degli Studenti con debito formativo - sospensione di giudizio

Il giudizio finale viene sospeso per lo Studente che presenta insufficienze in una o più discipline. In tal caso, si procede come di seguito:

- si valuta la possibilità dello Studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate "entro la fine dell'anno scolastico".

In caso affermativo:

- si sospende il giudizio finale;
- si provvede a predisporre le attività di recupero sulla base degli specifici bisogni formativi.

La valutazione della possibilità dello Studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate "entro la fine dell'anno scolastico", va deliberata sulla base dei seguenti elementi:

- attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma;
- capacità di interagire coerentemente con le richieste e le linee di programmazione indicate dai Docenti;
- partecipazione assidua alle lezioni e ai compiti in classe;
- l'impegno dimostrato nel corso dell'anno di colmare le carenze ed estinguere i debiti.

A proposito delle carenze rilevate in sede di scrutinio finale, l'art. 6, comma 3, dell'OM 92/2007 contempla due ipotesi:

1. che l'insufficienza possa essere sanata "mediante lo studio personale svolto autonomamente";
2. che l'insufficienza sia tale da richiedere "la frequenza di appositi interventi di recupero".

In un caso e nell'altro va valutata la possibilità che lo Studente raggiunga "gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico". La sospensione del giudizio opera comunque sia nell'uno sia nell'altro caso; nel primo caso la Scuola si limita a fornire le necessarie informazioni; nel secondo caso, predisporre e comunicare le attività di recupero.

➤ Valutazione degli Studenti con diffuse e/o gravi carenze: dichiarazione di non-promozione

Il giudizio di non promozione viene deliberato per gli Studenti che presentino insufficienze tali da rendere impossibile ogni modalità di recupero entro la fine dell'anno scolastico.

Casi di carenze non gravi

La dichiarazione di non promozione in caso di insufficienze non gravi richiede la presenza di insufficienze diffuse e la presenza di elementi negativi come di seguito enunciati:

- scarso impegno e partecipazione nel lavoro scolastico e nello studio domestico;
- scarsa autonomia nel lavoro scolastico e nello studio domestico;
- il mancato superamento di dette carenze nel corso dell'anno scolastico e in eventuali attività di recupero assegnate dal Consiglio di Classe;
- la dimostrazione che l'insieme delle insufficienze non gravi in più discipline determina una situazione generale di profitto caratterizzata da incertezze diffuse e da una precaria e incerta acquisizione di abilità e conoscenze richieste dallo specifico percorso formativo.

Casi di insufficienze gravi

In linea generale, la dichiarazione di non promozione comporta la presenza di almeno tre insufficienze gravi, intese secondo le caratteristiche di seguito indicate. Nondimeno, la dichiarazione di insufficienza grave, anche in una sola disciplina, può determinare, a giudizio del Consiglio di Classe, la non promozione dello Studente, se è tale da compromettere in maniera definitiva aspetti significativi e caratterizzanti del percorso formativo specifico. In ogni caso, l'insufficienza va definita secondo la tabella di parametrizzazione di situazioni di non sufficienza relativamente alle fasce di insufficiente e scarso; essa deve manifestare:

- la mancata acquisizione da parte dello Studente delle strutture e dei concetti di base che determinano la specificità di una disciplina con riferimento all'anno scolastico frequentato;
- l'assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità tale da rendere impossibile una strutturazione, anche semplice, della disciplina dal punto di vista discorsivo e logico;
- la mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nell'ambito disciplinare.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;
- **(provvedimento differito al 1 settembre 2019 come da Legge 21.09.2018)** partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- **(provvedimento differito al 1 settembre 2019 come da Legge 21.09.2018)** svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

CREDITO SCOLASTICO
(Art. 15 D. I. n.62 del 13 aprile 2017)

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.
2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.
3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Il credito scolastico viene attribuito sulla base di specifiche tabelle. Il punto di partenza è rappresentato dalla media matematica dei voti disciplinari (condotta compresa). In base alla media conseguita si viene collocati in una "fascia" che prevede l'assegnazione di un determinato punteggio di credito. Ogni fascia prevede l'assegnazione di due valori possibili (uno più alto ed uno più basso).

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(Allegato A del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il *credito di base* è quello attribuito solo sulla base della media dei voti riportati nello scrutinio finale. Per quanto riguarda l'attribuzione del **punto extramedia**, invece, si fa riferimento alla tabella seguente:

Nel caso in cui la media dei voti (M) sia:

$6,5 \leq M \leq 7$	Si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione
$7,5 \leq M \leq 8$	
$8,5 \leq M \leq 9$	
$9,5 \leq M \leq 10$	

Nel caso in cui la media dei voti (M) sia:

$6 \leq M < 6,5$	Si attribuirà il massimo della relativa banda di oscillazione previsto se il punteggio totale secondo la tabella di seguito riportata è almeno di 0.70 punti.
$7 < M < 7,5$	
$8 < M < 8,5$	
$9 < M < 9,5$	

N. B. Se la media è inferiore a 6, si attribuisce il minimo della fascia.

Nessuna insufficienza		punti 0.30
Frequenza	Assidua ore assenza ≤ 30	punti 0.30
	Regolare 30 < ore assenza ≤ 50	punti 0.20
Attività extracurricolari		0.10/0.20 punti per ciascuna attività, indicata nel seguente elenco delle esperienze formative (per un max. di 0.40 punti)

Criteria orientativi di valutazione delle attività extracurricolari

- attività culturali, artistiche, di formazione professionale, di lavoro, di salvaguardia dell'ambiente, di sport, con corso della durata minima di 20 ore e frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ della durata totale **(0,20 pt.)**
- donazione del sangue, partecipazione con merito a manifestazioni e concorsi, gare sportive, borse e premi di studio, classificazione alla fase regionale delle Olimpiadi **(0,10 pt.)**
- Esperienze formative non gestite dalla scuola, presso enti con riconoscimento giuridico, dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi frequentato e debitamente certificate
- mobilità breve organizzata dalla scuola (Erasmus, stage lavorativi o linguistici, scambi, gemellaggi) **(0,20 pt.)**
- attività di tirocinio professionale e/o attività lavorative con assicurazione INAIL **(0,20 pt.)**
- attività sportiva agonistica presso Società Sportive Federate **(0,20 pt.)**
- attività di volontariato presso associazioni, laiche e religiose, di rilevanza nazionale, debitamente documentata e che sia stata svolta fin dall'inizio dell'a.s. e comunicata preventivamente al Coordinatore di classe **(0,20 pt.)**
- certificazioni linguistiche rilasciate o preventivamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni, in ogni caso, devono indicare il livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione **(0,20 pt.)**

Alla mobilità trimestrale/semestrale/annuale sarà sempre attribuito il punteggio massimo della fascia di riferimento